



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Danilo Dolci
di Partinico (Palermo)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 GIUGNO 2025

Sviluppo sostenibile

PRIMA STESURA

ONOREVOLI SENATORI! - Lo sviluppo sostenibile si fonda su tre pilastri interconnessi:

* **Sostenibilità ambientale:** questo pilastro si concentra sulla conservazione delle risorse naturali, sulla riduzione dell'inquinamento e sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. Include la gestione responsabile delle risorse idriche, la protezione della biodiversità, la promozione di energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra.

* **Sostenibilità sociale:** questo pilastro riguarda l'equità, la giustizia sociale e il benessere delle persone. Include la lotta alla povertà, la promozione dell'istruzione e della salute, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani e la creazione di comunità inclusive e resilienti.

* **Sostenibilità economica:** questo pilastro si concentra sulla crescita economica inclusiva e sostenibile, che non comprometta le risorse naturali o il benessere sociale. Include la promozione di modelli di produzione e consumo responsabili, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'innovazione tecnologica sostenibile e la gestione responsabile delle risorse finanziarie.

Fattori chiave dello sviluppo sostenibile

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile, è necessario considerare una serie di fattori chiave:

* **Cambiamenti climatici:** il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide per lo sviluppo sostenibile. È fondamentale ridurre le emissioni di gas serra, adattarsi agli impatti del cambiamento climatico e promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

* **Crescita demografica:** la crescita della popolazione mondiale esercita una pressione crescente sulle risorse naturali e sui sistemi ambientali. È importante promuovere la pianificazione familiare, l'istruzione e l'empowerment delle donne per rallentare la crescita demografica e ridurre l'impatto ambientale.

* **Consumo e produzione responsabili:** i modelli di consumo e produzione attuali sono insostenibili e

contribuiscono all'esaurimento delle risorse naturali e all'inquinamento. È necessario promuovere modelli di consumo e produzione più responsabili, basati sull'efficienza delle risorse, sul riciclo e sull'economia circolare.

* **Tecnologia e innovazione:** la tecnologia e l'innovazione possono svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sostenibile. È necessario investire in tecnologie pulite, energie rinnovabili, agricoltura sostenibile e altre soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e sociali.

* **Governance e cooperazione:** la governance efficace e la cooperazione internazionale sono essenziali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. È necessario promuovere la trasparenza, la responsabilità, la partecipazione pubblica e la collaborazione tra governi, imprese, società civile e organizzazioni internazionali.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dalle Nazioni Unite nel 2015, rappresenta un quadro di riferimento globale per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda comprende 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) che mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti entro il 2030.

In conclusione, lo sviluppo sostenibile è un obiettivo complesso ma fondamentale per il futuro del nostro pianeta. Richiede un approccio integrato e olistico che tenga conto dei fattori ambientali, sociali ed economici.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1**

(Obiettivo della Legge)

La presente legge ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la creazione di una rete integrata tra associazioni, comuni, produttori agricoli a km0 o di prodotti di agricoltura sostenibile e artigiani e albergatori di alberghi diffusi, al fine di valorizzare le risorse locali, incentivare il turismo sostenibile e favorire l'economia circolare.

Più nello specifico:

Promuovere eventi e fiere locali per la valorizzazione dei prodotti a km0.

Creare pacchetti turistici che integrino esperienze gastronomiche e soggiorni negli alberghi diffusi.

Sviluppare campagne di comunicazione per sensibilizzare i cittadini e i turisti sull'importanza del consumo locale.

Art. 2

(Definizioni)

1. Comuni: Enti locali che amministrano un territorio specifico.
2. Produttori Agricoli a km0: Agricoltori che producono e vendono prodotti alimentari localmente, riducendo l'impatto ambientale legato al trasporto.
3. Albergatori di Alberghi Diffusi: Gestori di strutture ricettive che offrono un'accoglienza diffusa in più edifici all'interno di un comune.
4. Associazioni: enti del terzo settore ETS o OVD, regolarmente registrati al RUNT, che abbiano nel loro statuto la finalità della tutela e valorizzazione del territorio e della cultura locale, della produzione locale,

Art. 3

(Associazioni Temporanee di Imprese ATI)

Gli stakeholder interessati alla presentazione di una proposta progettuale possono raggrupparsi in ATI, regolarmente registrate, entro e non oltre il 30/06/2025, al fine di poter accedere alle agevolazioni previste dalla presente norma.

Il finanziamento è erogato al singolo partecipante o distribuito tra i vari partner della rete secondo le seguenti percentuali:

1. fino al 50% agli albergatori
2. fino al 30% ai produttori agricoli
3. fino al 20% ad artigiani e ristoratori

il finanziamento è concesso con fondi pubblici fino al 80% della proposta progettuale presentata, è prevista la possibilità, per il rimanente 20% di accedere ad un finanziamento agevolato nella misura dell'1% quale tasso di interesse annuo, estinguibile in 15 anni, dall'avvio delle attività progettuali.

Art. 4

(Incentivi e misure di Sostegno)

1. Gli albergatori che aderiscono al bando, nel caso di immobili ricadenti all'interno dei centri storici del comune (Zona A - PRG), sono esenti dall'imposta sugli immobili, per il periodo di attività del progetto.
2. A tal fine, i comuni possono richiedere finanziamenti nazionali per sostenere i mancati introiti dall'imposta non riscossa.
3. Saranno previsti incentivi fiscali per i produttori agricoli a km0 e per gli albergatori che partecipano attivamente alla rete. Gli incentivi consistono negli sgravi contributivi pari all'80% per i giovani assunti entro i 35 anni, nel caso di dipendente di sesso femminile tale sgravio raggiunge l'aliquota del 100%, per tutto il periodo dell'attività progettuale prevista.

Art. 5

(Relazioni tra i soggetti partner)

Al fine di favorire lo sviluppo del territorio, nel processo di valutazione della proposta progettuale, saranno apprezzati i seguenti aspetti:

1. Distribuzione dei prodotti alimentari tra i soggetti di rete. Saranno privilegiati i progetti per i quali i cibi serviti nei ristoranti e negli alberghi della rete provengono dalla distribuzione dei produttori locali e/o prodotti da agricolture biologiche, o a Km0
2. Gli alberghi dovranno utilizzare e privilegiare, nella loro location, tutti gli arredi

realizzati con manifattura artigianale proveniente dalla rete o comunque riferenti al comprensorio.

3. Tutti i soggetti della rete dovranno partecipare alle attività programmate mediante un programma che coinvolga principalmente gli aspetti socio economico culturale del territorio coinvolto.

4. Nel personale assunto nel progetto, saranno apprezzati l'impiego di giovani di età inferiore ai 25 anni, e la presenza di almeno il 20% di quote rosa.

Art. 6

(Dimensione economica dei progetti)

Ciascun progetto, verrà valutato sulla base delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche. A tal fine si dovranno presentare i seguenti documenti:

1. Relazione tecnico descrittiva della proposta progettuale
2. Elaborati grafici che presentano gli immobili coinvolti del progetto
3. Relazione finanziaria riportante la ripartizione delle quote economiche tra i partners
4. Elaborati Finanziari: Quadro economico, piano d'ammortamento dei fidi bancari
5. Certificati camerali o statuti, nel caso di enti senza obbligo di registrazione alla camera del commercio, dei partner proponenti
6. Regolarità contributiva dei dipendenti e relativa Certificazione attestante (DURC)
7. Fideiussione bancaria per la parte di finanziamento non finanziata

I progetti che coinvolgono manutenzione straordinaria di immobili possono richiedere finanziamenti fino a 1 milione di euro, sono invece richiedibili fino a 500.000 euro i progetti che coinvolgono fino a 500.000€.

Art. 7

(Modalità di erogazione del contributo)

I progetti ammessi saranno finanziati secondo la seguente ripartizione:

1. Il 20% erogato all'inizio delle attività, con dichiarazione DIA o SCIA o CILA

2. Il 30% erogato al primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), che preveda almeno la funzionalità degli alberghi,

3. Il 40%, erogano allo stato di Fine lavori.

4. Il 10% al collaudo delle opere coinvolte.

Art. 8

(Vincolo della destinazione d'uso del bene)

Gli immobili e tutti gli acquisti effettuati all'interno del finanziamento dovranno essere inventariati e sottoposti ad un vincolo di utilizzo a far data da 10 anni dall'effettivo collaudo. Il mancato adempimento sottoporà i partner alla decadenza del beneficio, e conseguentemente alla restituzione delle somme.

Art. 9

(Decadenza del Beneficio)

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento nel caso in cui sorgano i soggetti non rispettino le condizioni della presente legge.

Art. 10

(Dotazione finanziaria della legge)

La legge ha una dotazione finanziaria di 2 miliardi di euro, la richiesta del beneficio terrà conto degli aspetti trattati nell'articolo 5, a parità di condizioni, farà fede l'ordine di presentazione al sistema della proposta progettuale

Art. 11

(Presentazione dei progetti)

Sarà definita una piattaforma digitale, nella quale l'ente richiedente potrà registrarsi e caricare gli elaborati progettuali ed economici al fine di accedere al finanziamento.

Il sistema assegnerà un protocollo che tiene conto della data di presentazione della proposta progettuale.

Art. 12

(Valutazione e commissione di Valutazione)

La valutazione avverrà secondo i criteri stabiliti dalle note esplicative redatte dalla commissione che prevede un membro nominato dal ministero del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un membro nominato dal ministero dell'agricoltura e

della sovranità alimentare e un membro dal ministero del turismo, che con successiva circolare definiranno i criteri delle commissioni regionali per la valutazione dei progetti in ambito regionale.

Art. 13

(Entrata in Vigore)

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

PRIMA STESURA